TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA

Perugia - Piazza Matteotti, 1 – Tel. 075.5405440 – 5713 - 5471 - 5442 - 5472
Mail: tribunale.perugia@giustizia.it – PEC: prot.tribunale.perugia@giustiziacert.it

Prot. 1021/2022

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia

Al Sig. Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Perugia

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia

Al Sig. Presidente dell'Ordine dei Geometri di Perugia

Oggetto: Verbale incontro sulla proposta di protocollo sui trasferimenti immobiliari nei giudizi di separazione e divorzio

Si trasmette il verbale di incontro del 15 marzo u.s. riguardante il sottoscrivendo protocollo in oggetto indicato.

Distinti saluti

Perugia, 6 aprile 2022

Il Presidente del Tribunale
Mariella Roberti

Prot. 116/I/2022

TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA

Piazza Matteotti, 1 – Tel. 075.5405713 – 5472 - Mail: tribunale.perugia@giustizia.it – PEC: prot.tribunale.perugia@giustiziacert.it

Verbale incontro sulla proposta di protocollo sui trasferimenti immobiliari nei giudizi di separazione e divorzio

L'anno 2022, il giorno15 del mese di marzo alle ore15:06, sono riuniti nell'aula n. 28 della sede del Tribunale civile di Perugia i dottori:

- Mariella Roberti - Presidente del Tribunale di Perugia;
- Dr. agr. Giovanni Alberti – Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali;
- Ing. Antonella Badolato – Ordine degli Ingegneri
- Ing. Sergio Falchetti – Ordine degli Ingegneri
- Geom. Massimo Cecera – Ordine dei Geometri
- Avv. Maria Cristina Volpi – Ordine Avvocati Perugia
- Avv. Francesca Brutti – Ordine Avvocati di Perugia
- Il Conservatore dott. Spadaro

***

Il Presidente apre la riunione facendo un rimando al precedente incontro del 26 gennaio u.s. ricordando che in quella sede avevano manifestato interesse alla sottoscrizione del protocollo anche gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Agronomi.
Si discute sull'importo dell'onorario da corrispondere ai professionisti da inserire nel protocollo per lo svolgimento delle pratiche.
Il Geometra Cecera solleva delle perplessità sul punto del protocollo in cui si attribuisce una attività di ricerca e controllo in caso di assenza della documentazione presentata dalle parti, dopo l'iscrizione del ricorso (pag. 6 della bozza in esame).
Il Presidente interviene specificando che la clausola è stata inserita per evitare delle situazioni di stallo che possono crearsi nel caso in cui manchino documenti fondamentali per poter procedere, ma trattasi di situazioni residuali poiché è fondamentale che gli avvocati controllino tutta la documentazione prima di procedere all'iscrizione del ricorso; comunque è possibile che alcuni documenti prodotti possono risultare errati o carenti. Il Presidente propone che in questi casi si possa prevedere una tariffa aggiuntiva all'onorario del professionista, per l'onere di integrare o produrre la documentazione carente.
L'Avvocato Volpi propone in questi casi una segnalazione da fare al magistrato.
Il Presidente esprime perplessità su questa proposta, i documenti devono essere controllati prima della presentazione del ricorso ma nei casi del tutto residuali, in cui ci fossero degli errori o carenze, il

tecnico designato può eventualmente chiedere alle parti di adempiere entro un termine ipotizzabile di 10 giorni e, in mancanza, procedere direttamente; in questa ipotesi, previa comunicazione alle parti, ci sarà una integrazione dell'onorario. La verifica della documentazione deve essere effettuata prima della presentazione del ricorso e l'incompletezza deve essere una eccezione.
L'Avvocato Brutti è d'accordo con chiedere alle parti di adempiere ma il termine di 10 giorni ritiene essere troppo breve per le pratiche burocratiche da effettuare.
Si è tutti d'accordo per un termine più lungo e dopo un confronto nel merito si stabilisce che il termine congruo può essere di 30 giorni.
Il Presidente precisa che il termine concesso non potrà essere prorogato e chiede se possono essere in questa sede forniti i nominativi dei tecnici disposti ad assumere gli incarichi.
Il dott. Alberti comunica che si sta programmando un corso di formazione e al termine dello stesso sarà possibile fornire una lista di soggetti disposti a ricoprire gli incarichi.
Tutti gli astanti chiedono la possibilità di un corso unico, aperto a tutti gli ordini interessati, in modo da avere delle persone formate e redigere successivamente gli elenchi da comunicare al Tribunale.
Il Presidente chiarisce che per gli avvocati è necessario designare iscritti che abbiano già assunto incarichi di delegati alle vendite perché in possesso della necessaria esperienza.
L'Avv. Brutti precisa che esiste già una lista degli avvocati che hanno svolto incarichi di delegati alle vendite ma ritiene corretto fare una comunicazione a tutti gli iscritti all'Ordine, invitarli al corso e poi nominare gli interessati, con l'assunzione dell'onere di effettuare una selezione sulle competenze nel settore.
Si discute quindi sull'onorario da fissare: emerge dal confronto che va considerata anche l'ipotesi del coinvolgimento nel trasferimento (sempre nell'ambito del procedimento separativo) di più immobili riconducibili tutti alla finalità familiare.
Il Conservatore, dott. Spadaro, osserva che la procedura deve portare al buon esito del trasferimento dei beni, soprattutto se fatta su più immobili, il fine è avere il possesso certo del bene nel tempo.
Il Presidente comunica che i casi in cui ci sono più immobili da trasferire sono rari.
L'Ing. Falchetti ritiene che l'onorario vada calcolato per ogni immobile considerato.
Il Presidente propone un aumento percentuale sugli immobili successivi al primo, in una logica di trasparenza e correttezza, tenendo conto che chi ha più immobili ha anche una maggiore disponibilità economica.
Si raggiunge l'accordo di fissare a euro 400 l'onorario da corrispondere al professionista designato per ogni unità di immobile, inclusi gli accessori e le pertinenze; l'importo sarà maggiorato dell'80% per ogni immobile aggiuntivo.
I partecipati sono tutti concordi nel fornire le liste dei nominativi disposti a ricoprire gli incarichi entro 30 giorni e chiedono al Presidente di fissare un ulteriore incontro entro 15 giorni dal deposito delle liste (tenendo conto anche del periodo pasquale).
Il Presidente attende le liste e appena ricevute procederà a comunicare la data per la nuova riunione.
Si chiude il presente verbale alle ore 15:50.

Presidente del Tribunale
Mariella Roberti

Il Verbalizzante
Marianna Pettinicchio